

VareseNews

Fini: “Bocciatura legge 40 rende giustizia alle donne”

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2009

"La sentenza della Consulta che dichiara illegittime alcune norme della legge 40 sulla fecondazione assistita rende giustizia alle donne italiane, specie in relazione alla legislazione di tanti Paesi europei".

Lo afferma il presidente della camera Gianfranco Fini, con una nota che rappresenta una nuova presa di posizione laica e anticonformista. Secondo il leader della destra la recente sentenza della corte costituzionale che ha bocciato in parte la legge sulla fecondazione assistita rende giustizia alle donne italiane. Ma la pronuncia può servire da monito generale: se una legge si basa "su dogmi etico-religiosi" è "sempre suscettibile di censura di costituzionalità", perché le istituzioni sono laiche.

La dichiarazione di Fini è a suo modo ancora più clamorosa. Ieri, infatti, la Consulta ha parzialmente bocciato la legge 40, dichiarando l'illegittimità della restrizione a tre del numero di embrioni che è possibile impiantare nell'utero delle pazienti che si sottopongono alle procedure di procreazione medicalmente assistita. L'alta corte, inoltre, ha dichiarato incostituzionale anche il comma 3 dell'articolo 14 della legge in questione "nella parte in cui non prevede che il trasferimento degli embrioni, da realizzare non appena possibile, come previsto dalla norma, debba essere effettuato senza pregiudizio della salute della donna".

"Fermo restando che occorrerà leggere le motivazioni della corte, mi sembra fin d'ora evidente – aggiunge il presidente della Camera – che quando una legge si basa su dogmi di tipo etico-religioso, è sempre suscettibile di censure di costituzionalità, in ragione della laicità delle nostre istituzioni".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it